

Metodologie Operative - Anno Scolastico: 2025/2026

Classe: 2 D

Docente: Prof.ssa Giorgia Artioli

PROGRAMMA DEFINITIVO SVOLTO

MODULO 1: Modelli di Protezione Sociale: Dal Welfare State al Welfare Mix

Il modulo ha analizzato l'evoluzione storica e legislativa dei sistemi di protezione sociale, approfondendo il passaggio dai modelli pubblici ai moderni sistemi integrati.

- Il Welfare State in Italia e nel mondo: presupposti storici, definizioni e modelli.
- L'evoluzione del Welfare: le fasi di sviluppo, l'espansione dei diritti sociali e la successiva fase di crisi (fattori demografici ed economici).
- I processi di riforma: la riorganizzazione della spesa pubblica e la transizione verso nuovi modelli di tutela.
- Il Welfare Mix: il passaggio dal monopolio statale a un sistema pluralistico basato sulla collaborazione tra pubblico, privato e privato sociale.
- Il Terzo Settore: accenno al quadro normativo, classificazione e ruolo delle organizzazioni non profit (cooperative sociali, associazioni di volontariato, fondazioni) nella co-progettazione dei servizi alla persona.

MODULO 2: L'Utenza Anziana e il Sistema Integrato di Interventi

Il modulo si è focalizzato sullo studio dell'anziano e sulla rete dei servizi territoriali previsti dal sistema integrato di interventi e servizi sociali.

- L'invecchiamento e i suoi bisogni: l'analisi del fenomeno demografico e la classificazione dei bisogni specifici della terza età.
- I livelli di autonomia: definizioni e criteri di distinzione tra *autosufficienza*, *parziale autosufficienza* e *non autosufficienza*.
- I principali disturbi dell'età senile:
 - *cenni sui disturbi neurologici dell'anziano*: la malattia di Alzheimer, il morbo di Parkinson, le demenze senili e l'ictus (aspetti fisici, cognitivi e relazionali).
- L'Unità di Valutazione Geriatrica (UVG): composizione dell'équipe multidisciplinare, funzionamento e definizione del piano assistenziale.
- Interventi e servizi rivolti agli anziani: la rete dei servizi territoriali (domiciliari come SAD e ADI, semiresidenziali come i Centri Diurni, e residenziali come le RSA).
- L'assistenza e l'animazione con gli anziani: il valore della stimolazione cognitiva, della socializzazione e delle attività occupazionali/ricreative per il contrasto all'isolamento e il mantenimento delle capacità residue.

MODULO 3: La Metodologia della Progettazione nei Servizi Socio-Assistenziali

- La progettazione in ambito socio-sanitario, educativo e assistenziale: importanza della programmazione per obiettivi.
- Il progetto di intervento: caratteristiche, requisiti di fattibilità e centralità dell'équipe di lavoro.
- Gli strumenti utili alla progettazione: griglie di osservazione, diari di bordo.

- Le fasi della progettazione:
 1. *Analisi e impostazione del progetto*: definizione del contesto di partenza.
 2. *Analisi dei bisogni*: individuazione del problema e delle risorse.
 3. *Svolgimento del caso e strategie operative*: definizione degli obiettivi (generali e specifici), dei tempi, delle risorse e delle attività.
 4. *Verifica, valutazione e rimodulazione*: metodologie di monitoraggio in itinere e adeguamento del progetto.

MODULO 4: Laboratorio di Progettazione Applicata e Ruolo Professionale

- La struttura della "Scheda Progetto": analisi delle singole voci.
- Esercitazioni pratiche ed analisi di casi: studio ed esempi di progetti applicati in ambito socio-assistenziale rivolti a gruppi di anziani (es. progetti di stimolazione della memoria, laboratori di animazione motoria, attività di integrazione intergenerazionale).

MODULO 5: Attività di Laboratorio ed Esperienza Pratica sul Campo

Il modulo ha previsto l'applicazione diretta e sul campo delle competenze acquisite in classe, attraverso un'esperienza di tirocinio/laboratorio operativo svolta dagli studenti presso un Centro Diurno per Anziani del territorio. Il centro diurno "Mimosa".

- Pianificazione della scheda progetto analizzata in classe per un laboratorio di animazione sociale dedicato a gruppi di anziani.
- Laboratorio di stimolazione cognitiva e mnemonica applicata:
 - *Ideazione e conduzione del laboratorio "Far fiorire un ricordo"*: un'attività a forte valenza emotivo-relazionale e cognitiva in cui gli anziani sono stati guidati nella rievocazione e verbalizzazione di un ricordo autobiografico, simbolicamente sotterrato in un vaso con la terra insieme a dei semi, stimolando la memoria a lungo termine e i processi di significatività esistenziale.
- Laboratorio di stimolazione della motricità fine e della manualità:
 - Sviluppo della coordinazione oculo-manuale e della precisione attraverso la manipolazione della terra, dei semi e degli strumenti di giardinaggio e di decorazione durante l'attività del vaso, finalizzato al mantenimento delle capacità manuali residue.
- Laboratorio di Musicoterapia:
 - Utilizzo dello stimolo sonoro e musicale come canale di comunicazione non verbale per favorire il benessere psicofisico, il rilassamento, il risveglio di vissuti emotivi positivi e la coesione del gruppo di utenti.
- Laboratorio di motricità dolce e globale:
 - finalizzato alla stimolazione del tono muscolare generale, al mantenimento della mobilità articolare, della coordinazione corporea e alla prevenzione della rigidità.
- Rielaborazione dell'esperienza e ruolo dell'operatore.

COMPRESENZA con SCIENZE UMANE

- I DIRITTI DEI MINORI E DEGLI ADOLESCENTI: laboratorio musicale in gruppi.

PROGETTI E LABORATORI

- RADICI
- EDUCAZIONE TRA PARI (attività di peer to peer)
- MIMOSA